

MUD 2017

Normativa e soggetti obbligati

Normativa di riferimento

- Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152 all'articolo 189 dispone l'obbligo di comunicazione delle quantità e le caratteristiche qualitative dei rifiuti per i soggetti indicati al medesimo articolo, secondo le modalità previste dalla legge 25 gennaio 1994 n.70.
- Le modifiche all'art. 189 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, apportate dal decreto legislativo 3 dicembre 2010 n. 205, entreranno in vigore con la piena operatività del Sistema di controllo della Tracciabilità dei Rifiuti (SISTRI)
- L'articolo 12 del Decreto legge 30 dicembre 2016, n. 244 ha modificato il Decreto Legge 31 agosto 2013, stabilendo che, fino alla data del subentro nella gestione del Sistema di tracciabilità informatica dei rifiuti da parte del nuovo concessionario e comunque non oltre il 31 dicembre 2017 continuano ad applicarsi gli adempimenti e gli obblighi di cui agli articoli 188, 189, 190 e 193 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nel testo previgente alle modifiche apportate dal decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205, nonché le relative sanzioni.
- **Conseguentemente rimane vigente, sino all'entrata in operatività del SISTRI, l'obbligo di presentazione del MUD da parte dei soggetti menzionati dall'articolo 189 del D.lgs. 152.**
- In assenza di modifiche di legge il MUD da presentare entro il 30 aprile 2017, sarà quello previsto dal D.P.C.M. 17 dicembre 2014, pubblicato nel Supplemento ordinario n. 97 alla Gazzetta ufficiale n. 299 del 27 dicembre 2014, e successivamente confermato dal D.P.C.M. 21 dicembre 2015. .

Istruzioni aggiuntive

Il D.P.C.M 21/12/2015 prevede che informazioni aggiuntive alle istruzioni riportate in allegato al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 17/12/2014. saranno rese disponibili su una serie di siti internet tra i quali www.ecocerved.it, www.unioncamere.it, www.infocamere.it, www.isprambiente.gov.it

Le istruzioni sono state pubblicate il giorno 2/3/2016 e contengono chiarimenti in merito a:

- **Nuovo elenco dei rifiuti**
- **Classificazione dei rifiuti in base ai nuovi criteri**
- **Compilazione del modulo MG (Gestione del rifiuto)**
- **Duplicazioni delle informazioni**
- **Impianti di trattamento mobili**
- **Compilazione informazioni sui materiali**
- **Impianti di incenerimento D10**
- **Rifiuto ricevuto da privati**
- **Destinazione delle giacenze**
- **Compilazione del Modulo RE**
- **Rifiuti da costruzione e demolizione**
- **Compilazione della Comunicazione veicoli fuori uso, della Comunicazione RAEE e della Comunicazione Imballaggi**

Comunicazioni

Il D.P.C.M. 17 dicembre 2014 "Approvazione del modello unico di dichiarazione ambientale per l'anno 2015", confermato dal D.P.C.M. 21/12/2015 contiene le istruzioni per la compilazione e la trasmissione di

1. Comunicazione Rifiuti
2. Comunicazione Veicoli Fuori Uso
3. Comunicazione Imballaggi, composta dalla Sezione Consorzi e dalla Sezione Gestori Rifiuti di imballaggio
4. Comunicazione Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche
5. Comunicazione Rifiuti Urbani, Assimilati e raccolti in convenzione
6. Comunicazione Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche

5

Soggetti Obbligati

MUD	Soggetti
Rifiuti	• Chiunque effettua a titolo professionale attività di raccolta e trasporto di rifiuti, compreso il trasporto in conto proprio di rifiuti pericolosi • Commercianti ed intermediari di rifiuti senza detenzione • Imprese ed enti che effettuano operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti, compresi i rifiuti prodotti (nuovi produttori) • Imprese ed enti produttori iniziali di rifiuti pericolosi, con alcune eccezioni • Imprese ed enti produttori <u>che hanno più di dieci dipendenti</u> e sono produttori di rifiuti <u>non pericolosi</u> derivanti da lavorazioni industriali, da lavorazioni artigianali, fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento dei fumi

6

Soggetti Obbligati /2

MUD	Soggetti
Veicoli Fuori uso	• <u>Autodemolitori</u>: operazioni di messa in sicurezza e demolizione • <u>Rottamatori</u>: operazioni di rottamazione ed adeguamento volumetrico delle carcasse di auto, già state sottoposte ad operazioni di messa in sicurezza • <u>Frantumatori</u>: operazioni di frantumazione delle carcasse di auto che sono già state sottoposte ad operazioni di messa in sicurezza, smontaggio delle parti recuperabili ed eventuale adeguamento volumetrico.
Rifiuti da App. elettriche ed elettroniche	• Impianti che effettuano le operazioni di trattamento e di recupero dei Raee derivanti dalle categorie di apparecchiature elettriche ed elettroniche rientranti nel campo di applicazione del D.lgs. 49/2014. • Centri di raccolta istituiti dai produttori o terzi che agiscono in loro nome ai sensi dell'articolo 12 comma 1 lettera b) del D.lgs. 49/2014.
Imballaggi <u>Sezione Gestori</u>	• impianti autorizzati a svolgere operazioni di <u>recupero e smaltimento di rifiuti di imballaggio</u>

7

Soggetti Obbligati /3

MUD	Soggetti
Imballaggi <u>Sezione Consorzi</u>	• Consorzio nazionale degli imballaggi • Soggetti di cui all'articolo 221, comma 3, lettere a) e c) ovvero produttori che hanno organizzato autonomamente, anche in forma associata, la gestione dei propri rifiuti di imballaggio su tutto il territorio nazionale;
Rifiuti urbani e assimilati	• soggetti istituzionali responsabili del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati come, p.es. Comuni. Comunità Montane, Unioni e Consorzi di Comuni o altri soggetti ai quali il Comune abbia affidato il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati relativamente a tutte le operazioni di raccolta.
Produttori di App. Elettriche ed Elettroniche	• Produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche iscritti al Registro Nazionale dei produttori di apparecchiature • Sistemi collettivi di finanziamento

8

Esclusioni /1

Soggetti	Tipo rifiuti
Produttori di Rifiuti non pericolosi derivanti da	- attività agricole e agro industriali: quali aziende agricole o aziende di trasformazione di prodotti agricoli di propria produzione; - attività di servizio quali: Istituti di credito, Società Finanziarie, Assicurazioni, Istituti di ricerca, poste e telecomunicazioni, società immobiliari, - attività commerciali quali: Ristoranti, Bar, alberghi, commercio al dettaglio e all'ingrosso, farmacie; - attività sanitarie, quali ambulatori, cliniche, ospedali, aziende sanitarie; - enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione, nel settore dell'istruzione, della difesa, della sicurezza nazionale e dell'ordine pubblico.

9

Esclusioni/2

- Le imprese che rientrano nell'esclusione dal MUD in quanto produttori iniziali di rifiuti non pericolosi derivanti da attività demolizione, costruzione e scavo sono le imprese che svolgono attività di costruzione e demolizione come attività principale.
- Si possono includere nelle tipologie di rifiuti escluse dall'obbligo di dichiarazione anche quelle non appartenenti al capitolo 17 dell'Elenco Europeo dei Rifiuti. L'esclusione riguarda i soli rifiuti non pericolosi.

Esclusioni /3

Soggetti	Tipo rifiuti
Produttori di Rifiuti che non hanno più di 10 dipendenti	Rifiuti non pericolosi da lavorazioni industriali e artigianali e da attività di gestione di acque e rifiuti. Questi soggetti presenteranno il MUD con riferimento ai soli rifiuti pericolosi
Produttori che conferiscono rifiuti al servizio pubblico di raccolta	Rifiuti pericolosi
Soggetti non rientranti nella definizione di enti o impresa	Per tutti i rifiuti
Imprese agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile	Per tutti i rifiuti (articolo 69 comma 1 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 «Green Economy»)
soggetti esercenti attività ricadenti nell'ambito dei codici ATECO 96.02.01 (barbieri e parrucchieri), 96.02.02 (attività di estetista) e 96.09.02 (tatuatori) che producono rifiuti pericolosi, compresi quelli aventi codice CER 18.01.03*, relativi ad aghi, siringhe e oggetti taglienti usati	

11

Obblighi dei produttori-sintesi

PRODUTTORI	MUD	Registri C +S	F.I.R.	SISTRI
rifiuti pericolosi con > 10 dipendenti	SI	SI (doppio regime)	SI (doppio regime)	SI (doppio regime)
rifiuti pericolosi con <=10 dipendenti	SI	SI	SI (doppio regime)	Solo Scheda movimentazione
rifiuti non pericolosi con >10 dipendenti da lavorazioni industriali e artigianali	SI	SI	SI	NO
rifiuti non pericolosi con <=10 dipendenti da lavorazioni industriali e artigianali	NO	SI	SI	NO
rifiuti non pericolosi da altre attività economiche (servizi, commercio, inerti, sanitari ecc)	NO	NO	SI	NO

12

Obblighi dei produttori

PRODUTTORI	MUD	Registri C +S	F.I.R.	SISTRI
Imprese agricole art. 2135 c.c. (art. 69, L. 221/2015) Soggetti esercenti attività di "servizi alla persona" Ateco 96.02.01, 96.02.02 e 96.09.02 (art. 69, L. 221/2015)	NO	SI (si intendono assolti attraverso la compilazione e conservazione, in ordine cronologico, dei formulari di trasporto) o schede movimento	SI (doppio regime)	NO

13

Obblighi dei gestori

TRASPORTATORI/INTERMEDIARI	MUD	Registri C +S	F.I.R.	SISTRI
rifiuti pericolosi	SI	SI (doppio regime)	SI (doppio regime)	SI (doppio regime)
rifiuti non pericolosi	SI	SI	SI	NO
IMPIANTI	MUD	Registri C +S	F.I.R.	SISTRI
rifiuti pericolosi	SI	SI (doppio regime)	SI (doppio regime)	SI (doppio regime)
rifiuti non pericolosi	SI	SI	SI	NO

14

Sanzioni

15

MUD Sanzioni generali

MUD	Sanzioni
Comunicazione Rifiuti Comunicazione RAEE Comunicazione Imballaggi Sezione Gestori rifiuti di imballaggio	L'art. 12 D.L. 30/12/2016, n. 244 (mille proroghe), fino alla data del subentro nella gestione del servizio SISTRI, comunque non oltre il 31/12/2017, al fine di consentire la tenuta in modalità elettronica dei registri di carico e scarico e dei formulari rifiuti, continuano ad applicarsi gli adempimenti e gli obblighi di cui agli artt. 188, 189, 190 e 193 del D.lgs. 152/2006, nel testo previgente alle modifiche apportate dal D.lgs. 205/2010, nonché le relative sanzioni Art. 258 del D.lgs. 152/2006. Art. 258 del D.lgs. 152/2006: 1. I soggetti di cui all'articolo 189, comma 3, che non effettuino la comunicazione ivi prescritta ovvero la effettuino in modo incompleto o inesatto sono puniti con la sanzione amministrativa pecuniaria da duemilaseicento euro a quindicimilacinquecento euro; se la comunicazione è effettuata entro il sessantesimo giorno dalla scadenza del termine, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da ventisei euro a centosessanta euro. 2. Se le indicazioni sono formalmente incomplete o inesatte ma i dati riportati nei registri di carico e scarico, nei formulari di identificazione dei rifiuti trasportati e nelle altre scritture contabili tenute per legge consentono di ricostruire le informazioni dovute, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 260 euro a 1.550 euro.

16

MUD Sanzioni generali

MUD	Sanzioni
Comunicazione Comuni	Le specifiche sanzioni per le Comunicazione Comuni previste dall'art. 258 comma 5 bis e 5 ter (introdotte dall' art. 35, D.lgs. n. 205/2010) non sono vigenti e sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2017. Si applicano quindi le sanzioni generali previste per il MUD.

17

MUD Sanzioni specifiche

MUD	Sanzioni
Comunicazione Veicoli fuori uso	L'art. 13, c. 7, D.lgs. 209/2003 prevede le sanzioni relative alla Comunicazione VFU: "Chiunque non effettua la comunicazione, prevista dall'art. 11, c. 4, o la effettua in modo incompleto o inesatto, e' punito con la sanzione pecuniaria amministrativa da 3.000 Euro a 18.000 Euro.
Comunicazione Produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche	Il D.lgs. 49/2014 prevede le sanzioni relative alla Comunicazione Produttori AEE: "Il produttore che non comunica al registro nazionale dei soggetti obbligati allo smaltimento dei RAEE le informazioni di cui all'art. 13, comma 6 e 7, ovvero le comunica in modo incompleto e inesatto è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 2.000 a 20.000".
Comunicazione Imballaggi Sezione Consorzi	Articolo 35 - Modifiche all'articolo 258 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e) dopo il comma 5, sono aggiunti i seguenti: "5-bis. I soggetti di cui all'articolo 220, comma 2, che non effettuino la comunicazione ivi prescritta ovvero la effettuino in modo incompleto o inesatto sono puniti con la sanzione amministrativa pecuniaria da duemilaseicento euro a quindicimilacinquecento euro; se la comunicazione è effettuata entro il sessantesimo giorno dalla scadenza del termine stabilito ai sensi della legge 25 gennaio 1994, n. 70, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da ventisei euro a centosessanta euro.

18

Diritti di segreteria

Schede	Indicazioni
Comunicazione rifiuti	Diritto di segreteria unico per tutte le comunicazioni relative ad una unità locale, se presentate contestualmente e riferite alla stessa Unità Locale, pari a 10 €
Comunicazione Veicoli Fuori uso	
Comunicazione Imballaggi	
Comunicazione Rifiuti da AEE	
Comunicazione Rifiuti semplificata	• 15 €
Comunicazione rifiuti urbani e assimilati	• 10 € (se inviata via telematica) • 15 € (se inviata su cartaceo)
Comunicazione Produttori di AEE	• Non è previsto il versamento del diritto di segreteria

19

MUD errati

Non sono valide ai fini di legge, dichiarazioni inviate con altre modalità, quali ad esempio, supporti magnetici o con modulistica non conforme a quella vigente.

In caso di presentazione del MUD con modalità diverse da quelle previste dalla legge, la dichiarazione risulta quindi erroneamente presentata e sanzionabile

20

Presentazione alla CCIAA

21

Scadenza

La scadenza è il 30 aprile

Essendo un giorno festivo il termine è prorogato al primo giorno feriale successivo, **ovvero il 2 maggio.**

22

Compilazione

Chi	Cosa	Come
Produttori		
Produttori iniziali che, nella propria Unità Locale, producono non più di 7 rifiuti e, per ogni rifiuto, utilizzano non più di 3 trasportatori e 3 destinatari finali	Comunicazione Rifiuti Semplificata Oppure Comunicazione Rifiuti	Sito Mud Semplificato o compilazione modulistica cartacea
Altri produttori iniziali e nuovi produttori	Comunicazione Rifiuti	Software Unioncamere o altri software con tracciato record standard
Gestori (ricuperatori, trasportatori, compresi i trasportatori di rifiuti da essi stessi prodotti, smaltitori)	Comunicazione Rifiuti	
	Comunicazione Veicoli Fuori Uso (se dovuta)	
	Comunicazione Imballaggi – Sezione gestori rifiuti di imballaggio (se dovuta)	
	Comunicazione Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (se dovuta)	
Intermediari o commercianti senza detenzione	Comunicazione Rifiuti	Software Unioncamere
Conai o altri soggetti di cui all'articolo 220, comma 2	Comunicazione imballaggi – Sezione Consorzi	
Soggetti istituzionali responsabili per il servizio di gestione dei rifiuti urbani o assimilati	Comunicazione rifiuti urbani e assimilati e raccolti in convenzione	Compilazione telematica su sito www.mudcomuni.it
Produttori di Apparecchiature elettriche ed elettroniche e Sistemi Collettivi di Finanziamento	Comunicazione AEE	Compilazione telematica su Portale www.registroaee.it

23

Presentazione

Chi	Cosa	Come
Produttori		
Produttori iniziali che, nella propria Unità Locale, producono non più di 7 rifiuti e, per ogni rifiuto, utilizzano non più di 3 trasportatori e 3 destinatari finali	Comunicazione Rifiuti Semplificata Oppure Comunicazione Rifiuti	<u>Spedizione</u> postale della modulistica cartacea
Altri produttori iniziali e nuovi produttori	Comunicazione Rifiuti	Trasmissione telematica, tramite www.mudtelematico.it
Gestori (ricuperatori, trasportatori, compresi i trasportatori di rifiuti da essi stessi prodotti, smaltitori)	Comunicazione Rifiuti	
	Comunicazione Veicoli Fuori Uso (se dovuta)	
	Comunicazione Imballaggi – Sezione gestori rifiuti di imballaggio (se dovuta)	
	Comunicazione Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (se dovuta)	
Intermediari o commercianti senza detenzione	Comunicazione Rifiuti	
Conai o altri soggetti di cui all'articolo 220, comma 2	Comunicazione imballaggi – Sezione Consorzi	
Soggetti istituzionali responsabili per il servizio di gestione dei rifiuti urbani o assimilati	Comunicazione rifiuti urbani e assimilati e raccolti in convenzione	- Via Telematica tramite www.mudcomuni.it - Spedizione postale della modulistica generata dal sistema di compilazione
Produttori di Apparecchiature elettriche ed elettroniche e Sistemi Collettivi di Finanziamento	Comunicazione AEE	Via Telematica tramite www.registroaee.it

24

Comunicazione rifiuti semplificata

Chi può presentarla

Gli obblighi di comunicazione possono essere assolti tramite la Comunicazione Rifiuti semplificata dai soli **dichiaranti per i quali ricorrono contemporaneamente tutte le seguenti condizioni (e che non intendono inviarla via telematica)**:

- sono produttori iniziali di non più di **sette** rifiuti per i quali sussiste l'obbligo di dichiarazione;
- i rifiuti sono prodotti nell'unità locale cui si riferisce la dichiarazione;
- per ogni rifiuto prodotto il produttore non utilizza più di tre trasportatori e più di tre destinatari.
- La Scheda Rifiuti Semplificata viene presentata su supporto cartaceo e non può essere compilata da:
 - Gestori di Rifiuti (soggetti che effettuano attività di recupero, smaltimento e trasporto, compreso il trasporto in conto proprio)
 - Produttori di Rifiuti che non ricadono nelle condizioni sopra indicate (p.es. producono fuori dall'unità locale)

Contenuto informativo

Il contenuto informativo della Comunicazione Rifiuti Speciali semplificata è assolutamente identico a quello della Comunicazione Rifiuti Speciali.

La semplificazione è riferita al fatto che possono presentarla soggetti

- Non in possesso di computer
- Non in possesso di firma digitale (né di soggetti ai quali delegare la firma)
- Non in possesso di strumenti di pagamento elettronico

Si compila tramite

- Applicazione web resa disponibile da Ecocerved sul sito [Mud Semplificato](#) : in questo caso l'utente

1. Accede con credenziali al sito web
2. Inserisce i dati con procedura guidata e stampa la Comunicazione
3. Firma, allega il bollettino di pagamento e invia per raccomandata alla Camera di commercio

- Modulistica pubblicata in Gazzetta ufficiale

27

Compilazione

Comunicazione Rifiuti Semplificataver. 1.0.361

Mud Semplificato » Nuovo Mud

Utente corrente marco.botteri

Anagrafica > Rifiuti > Controllo > Stampa

Help
Esci

Scheda Anagrafica

Dati comunicazione

Anno Annulla e sostituisce la precedente presentata in data

Codice fiscale Ragione sociale

Sede unità locale a cui si riferisce la comunicazione

Numero REA CCIAA

Provincia Comune CAP

Indirizzo Numero civico Telefono

ISTAT attività Totale addetti Mesi attività

Legale rappresentante o suo delegato

Cognome Nome

Torna alla Scrivania Salva

mudsemplificato.ecocerved.it

28

Invio telematico

29

Sito

La trasmissione avviene esclusivamente tramite il sito www.mudtelematico.it

L'utente deve, preliminarmente ed obbligatoriamente registrarsi tramite la procedura di registrazione disponibile sul sito stesso. In fase di registrazione vengono fornite le informazioni essenziali per la successiva produzione della fattura quali la Partita Iva e l'indirizzo mail alla quale verrà inviata (nel caso di pagamento con carta di credito). I soggetti già registrati negli anni precedenti potranno utilizzare le credenziali in loro possesso.

30

Preparazione del file



31

Invio del file



32

Firma digitale /1

Una volta completato il trasferimento (dal proprio sistema al server www.MudTelematico.it) e conclusi con esito positivo i controlli, il sistema presenta a video il modulo riepilogativo contenente l'elenco delle dichiarazioni contenute nel file e l'utente deve procedere a firmare digitalmente il documento.

L'apposizione della firma digitale può avvenire secondo due distinte modalità: in linea o fuori linea.

I soggetti dichiaranti che devono o che, intendono trasmettere il MUD per via telematica, debbono essere in possesso di un dispositivo di firma digitale (Smart Card o Carta nazionale dei Servizi o Business Key) dotato di certificato di sottoscrizione valido al momento dell'invio, emesso da una Autorità di Certificazione accreditata.

33

Firma digitale /2

1. La firma digitale non deve necessariamente essere quella del dichiarante ma può essere quella di un soggetto al quale il dichiarante ha delegato la compilazione e la trasmissione del MUD o anche la sua sola trasmissione.
2. Le associazioni di categoria e gli studi di consulenza possono inviare telematicamente i MUD compilati per conto dei propri associati e dei propri clienti apponendo cumulativamente ad ogni invio la propria firma elettronica sulla base di espressa delega scritta dei propri associati e dei clienti (i quali restano responsabili della veridicità dei dati dichiarati) che deve essere mantenuta presso la sede delle medesime associazioni e studi.

34

Scheda anagrafica

35

Scheda Anagrafica- Soggetti obbligati

Schede	Indicazioni
Scheda SA1	La Scheda Anagrafica va compilata da ogni soggetto tenuto alla presentazione della Comunicazione MUD per fornire le informazioni che consentono di identificare il soggetto dichiarante. La scheda anagrafica non deve essere presentata nel caso di: ▪ Comunicazione Rifiuti Speciali Semplificata ▪ Comunicazione Produttori AEE La scheda va compilata con riferimento all'unità locale dove viene svolta l'attività oggetto della dichiarazione
Scheda SAAUT	Va compilata da: ▪ soggetti tenuti alla presentazione delle Comunicazioni Veicoli fuori uso e Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche; ▪ impianti di incenerimento e di coincenerimento, autorizzati ai sensi del D.lgs.n.133/2005; ▪ Gestori di discarica.

36

Scheda Anagrafica Unità Locale

- Deve essere presentato un **MUD per ogni unità locale** che sia obbligata, dalle norme vigenti, alla presentazione di dichiarazione, di comunicazione, di denuncia, di notificazione. Per **unità locale** si intende la sede presso la quale il dichiarante ha detenuto i rifiuti oggetto della dichiarazione, in relazione alle attività ivi svolte (produzione, deposito preliminare, messa in riserva, recupero/smaltimento, deposito definitivo).
- Per *unità locale* si intende altresì la sede di un impianto di smaltimento, recupero/smaltimento e/o deposito definitivo a gestione comunale.
- La Camera di commercio competente per territorio è quella cui ha sede l'unità locale, cui si riferisce la dichiarazione.
- **L'unità locale coincide con la sede legale** nei casi di soggetti che svolgono attività di solo trasporto o attività di intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione

37



Comunicazione Rifiuti

38

MUD - Rifiuti soggetti obbligati/1

- Imprese che effettuano a titolo professionale attività di **raccolta e trasporto di rifiuti**, compreso il trasporto in conto proprio di rifiuti pericolosi
- **Commercianti ed intermediari di rifiuti** senza detenzione
- Imprese ed enti che effettuano operazioni di **recupero e smaltimento dei rifiuti**, compresi i rifiuti prodotti (nuovo produttore)
- Imprese ed enti **produttori iniziali di rifiuti pericolosi**, con le eccezioni relative a imprese agricole e attività legate al settore del benessere
- Imprese ed enti con più di dieci dipendenti produttori iniziali di rifiuti non pericolosi derivanti da lavorazioni industriali, da lavorazioni artigianali, fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento dei fumi

39

MUD – Rifiuti Compilazione per produttori

Schede	Indicazioni.
Schede RIF	Va compilata una scheda per ogni rifiuto prodotto, indicando: ▪ Tipologia e quantità di rifiuti prodotti, con specifica per i rifiuti prodotti fuori dall'unità locale ▪ Quantità di rifiuti in giacenza quantità di rifiuto che il produttore ha prodotto nell'anno di riferimento e che, al 31/12, non ha ancora avviato al recupero o allo smaltimento. ▪ Quantità di rifiuti conferiti al destinatario finale ▪ Quantità di rifiuti trasportata, (nel solo caso di rifiuti pericolosi prodotti e trasportati dal dichiarante)
Modulo DR	Va compilato un modulo per ogni destinatario, soggetto autorizzato a svolgere attività di recupero o smaltimento ai quali sono stati conferiti i rifiuti prodotti indicando la quantità conferita. Se il destinatario estero, indicare la macro attività svolta a destinazione.
Modulo TE	Va compilato un modulo TE, per i rifiuti in uscita dall'unità locale, solo se il dichiarante nell'anno di riferimento ha conferito il rifiuto al destinatario tramite soggetti che esercitano esclusivamente attività di trasporto (vettori) e non va compilato in caso di scambio diretto fra mittente e destinatario con l'ausilio di mezzi di proprietà dell'uno o dell'altro.
Moduli RE	Va compilato un modulo RE, per ogni Comune nel quale, al di fuori dell'Unità Locale, il dichiarante produce rifiuti da bonifica amianto, manutenzione, assistenza sanitaria, cantieri temporanei e mobili (anche di bonifica)

40

MUD Rifiuti

Indicazioni per produttori

Schede	Indicazioni
Scheda RIF	Il dato della giacenza presso il produttore deriva dalla somma della quantità di rifiuto in giacenza al 31/12 dell'anno precedente + la quantità prodotta nell'anno di riferimento - le quantità avviate al recupero o allo smaltimento nell'anno di riferimento. Per distinguere tra quantità in attesa di essere indirizzate a recupero o smaltimento il dichiarante seguirà questa logica: Se ci sono stati conferimenti nei mesi del 2016, antecedenti alla compilazione del MUD, prendere il dato dai formulari del 2016, Se i conferimenti non sono stati effettuati alla data di compilazione del MUD il dichiarante deve eseguire una stima prendendo a riferimento i conferimenti degli anni precedenti, verificando se generalmente il rifiuto è stato avviato ad impianti autorizzati al recupero (R) o allo smaltimento (D).
Moduli RE	Va compilato da produttori che producono rifiuti fuori dall'unità locale derivanti da attività di: ▪ Bonifica dei beni contenenti amianto ▪ Manutenzioni ▪ Assistenza sanitaria ▪ Cantieri temporanei e mobili (anche di bonifica) Il Modulo RE si riferisce ad ogni Comune nel quale sono prodotti i rifiuti. Nel caso di rifiuti derivanti da attività di manutenzione il modulo RE va utilizzato per comunicare tutte le quantità di rifiuti che vengono prodotti fuori dall'Unità Locale sia che vengano successivamente conferite direttamente all'impianto di trattamento sia che invece vengano trasportate ad un luogo di raggruppamento presso la sede del produttore.

41

MUD Rifiuti

Trasporto conto proprio

Schede	Indicazioni
Produttore di rifiuti pericolosi che trasporta i propri rifiuti	Comunicazione Rifiuti come produttore indicando a) la quantità prodotta e b) la quantità trasportata. <i>Via telematica</i>
Produttore di rifiuti non pericolosi con più di 10 dipendenti che svolge attività per le quali vi è l'obbligo di dichiarazione e che trasporta i propri rifiuti	<i>Comunicazione semplificata</i> (meno di 7 rifiuti) cartacea oppure <i>Comunicazione Rifiuti</i> (più di 7 rifiuti) come produttore, indicando la quantità prodotta e non la quantità trasportata.
Produttore di rifiuti non pericolosi non soggetto ad obbligo di presentazione che trasporta i propri rifiuti	Non deve presentare il MUD né per i rifiuti prodotti né per i rifiuti trasportati

42

MUD Rifiuti Compilazione per gestori

Schede	Indicazioni
Schede RIF	Va compilata una scheda per ogni rifiuto ricevuto, indicando: ▪ Tipologia e quantità di rifiuti ricevuti ▪ Quantità di rifiuti complessivamente gestita, ovvero quantità complessiva del singolo rifiuto che il dichiarante ha avviato ad operazioni di recupero e smaltimento
Modulo RT	Per indicare da chi il recuperatore / smaltitore ha ricevuto i rifiuti Va compilato un modulo per ogni produttore mittente: nel caso in cui il rifiuto sia stato ricevuto tramite un soggetto che svolge esclusivamente attività di trasporto (vettore) compilare il Modulo RT solo per il mittente.
Modulo MG	Va compilato, per ogni rifiuto gestito, se il dichiarante ha eseguito operazioni di recupero o smaltimento a fronte di una o più autorizzazioni rilasciate dalle competenti autorità per lo svolgimento di attività di gestione dei rifiuti.
Scheda MAT	Va compilata per i materiali NON rifiuti, generati dall'attività di recupero

43

MUD Rifiuti Istruzioni aggiuntive per gestori /1

Schede	Indicazioni
Messa in riserva e deposito preliminare	Le righe R13 e D15 vanno compilate: 1. dai gestori di impianti di solo stoccaggio, che nell'anno di riferimento hanno ricevuto e messo in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15), nell'unità locale, i rifiuti per poi avviarli ad operazioni di recupero e/o smaltimento presso altri impianti. In tale caso nel riquadro "Tipologia di impianto" va barrata la casella "Impianto per il deposito preliminare (D15)" e/o "Impianto per la messa in riserva (R13)", coerentemente con l'operazione indicata (R13: messa in riserva, D15: deposito preliminare). 2. dai gestori di impianti autorizzati all'operazione di recupero di materia classificata esclusivamente con R13. In tale caso nel riquadro "Tipologia di impianto" va barrata la casella "Impianto di recupero di materia". Importante è anche riportare nelle righe "Giacenza al 31/12 da avviare a recupero" e/o "Giacenza al 31/12 da avviare a smaltimento", le quantità rimaste nell'impianto a fine anno La riga R13 non va compilata dai soggetti autorizzati ad operazioni di recupero nel caso in cui i rifiuti, successivamente all'operazione R13 vengano sottoposti ad altre operazioni di recupero (da R1 a R12). La riga D15 non va compilata dai soggetti autorizzati ad operazioni di smaltimento nel caso in cui i rifiuti, successivamente all'operazione D15 vengano sottoposti ad altre operazioni di smaltimento (D8, D9, D10, D13, D14). Importante è anche riportare nelle righe "Giacenza al 31/12 da avviare a recupero" e/o "Giacenza al 31/12 da avviare a smaltimento", le quantità di rifiuti rimaste nell'impianto a fine anno

44

MUD Rifiuti

Istruzioni aggiuntive per gestori /2

Schede	Indicazioni
Modulo RT	Nel caso di rifiuti inerti prodotti in cantieri che non costituiscono unità locali, il modulo RT che viene presentato da gestori e trasportatori deve fare riferimento al singolo cantiere ove è stato generato il rifiuto.
Modulo RT	Le istruzioni aggiuntive ribadiscono che è possibile barrare la dicitura "privati" nel solo caso in cui il rifiuto sia stato ricevuto da soggetti non individuabili come imprese o enti (p.es. studi medici, ecc.). La dicitura "privati" non va mai utilizzata nel caso di rifiuti provenienti da imprese (comprese le ditte individuali) o da enti. In quest'ultimo caso è necessario indicare il codice fiscale dell'impresa (comprese le ditte individuali) o dell'ente.

45

MUD Rifiuti

Istruzioni aggiuntive per gestori /3

Schede	Indicazioni
Impianti mobili	Gli impianti mobili di smaltimento o di recupero presentano una dichiarazione unica con riferimento a tutte le attività svolte nel corso delle campagne autorizzate, sul territorio nazionale. La dichiarazione è presentata con riferimento alla sede legale dell'impresa, indipendentemente dal luogo di tenuta dei registri, indicando nei moduli RT il soggetto che ha conferito il rifiuto, anche se coincidente con lo stesso dichiarante.
Modulo MG	Qualora i rifiuti in ingresso ad un impianto di incenerimento vengano pretrattati prima di essere inviati all'operazione D10, le quantità dei rifiuti sottoposti a pretrattamento vanno dichiarati in D14 mentre solo le quantità dei rifiuti prodotti dal pretrattamento e destinati al successivo incenerimento, vanno dichiarati in D10. <i>Es: Un impianto di incenerimento riceve 50t di rifiuto CER 150110* e 50t di rifiuto CER 150202* che vengono avviati ad operazioni di pretrattamento e, pertanto, vanno dichiarate in D14. La quantità di rifiuto prodotto dal pretrattamento, codificato come 191211* e pari a 100t, destinata ad incenerimento, va dichiarata in D10.</i>

46

MUD Rifiuti Compilazione trasportatori

Schede	Indicazioni
Schede RIF	Va compilata una scheda per ogni rifiuto che il trasportatore / vettore ha ricevuto e conferito a terzi, indicando: ▪ Tipologia e quantità di rifiuti ricevuti ▪ Quantità di rifiuti conferiti al destinatario ▪ Quantità di rifiuti stati trasportati complessivamente,
Modulo RT	Per indicare da chi il trasportatore ha ricevuto i rifiuti Va compilato un modulo per ogni produttore mittente.
Modulo DR	Va compilato un modulo per ogni destinatario indicando i soggetti autorizzati a svolgere attività di recupero o smaltimento ai quali i trasportatori hanno conferito i rifiuti trasportati e quantità conferita a ciascun destinatario

47

MUD Rifiuti Indicazioni trasportatori

Schede	Indicazioni
Rifiuto trasportato dal dichiarante	Nella casella rifiuto trasportato dal dichiarante deve essere comunicata la quantità trasportata in uscita dall'unità locale del produttore/ detentore verso unità locali di soggetti terzi o altre unità locali del soggetto dichiarante e <u>non devono essere comunicate le quantità trasportate verso l'unità locale dichiarante.</u>
Rifiuto ricevuto da privati	Si chiarisce meglio che l'indicazione da privati nel modulo RT va compilata nel solo caso in cui il rifiuto sia stato ricevuto da soggetti non individuabili come imprese o enti (p.es. condomini, studi medici, ecc.) e si chiarisce che dovrà comunque essere indicato il Comune di provenienza dei rifiuti prodotti dai privati.
CCIAA di riferimento	I soggetti che svolgono attività di solo trasporto e gli intermediari senza detenzione devono invece presentare il MUD alla Camera di commercio della provincia nel cui territorio ha sede la Sede legale dell'impresa cui la dichiarazione si riferisce. Il problema si pone in relazione a coloro che svolgono attività di trasporto verso il proprio impianto, in tal caso la circolare del 98 consente di tenere presso l'UL dove è collocato l'impianto un unico registro di carico e scarico relativo anche alle attività di trasporto asservite all'impianto. In questo caso si ritiene che possa essere presentato un MUD unico presso la sede dell'impianto per i trasporti asserviti all'impianto (ovviamente non si dichiara la quantità trasportata in quanto i trasporti in entrata non si dichiarano) se il registro è unico.

48

MUD Rifiuti Compilazione intermediari

Schede	Indicazioni
Schede INT	Quali e quanti rifiuti sono stati intermediati senza detenzione Va compilata una scheda per ogni rifiuto intermediato
Modulo UO	Per indicare il produttore iniziale del rifiuto intermediato Va compilato un modulo per ogni produttore
Modulo UD	Per indicare il destinatario del rifiuto intermediato Va compilato un modulo per ogni destinatario

MATERIALI

Soggetti
obbligati

- Le imprese che svolgono **attività autorizzata di recupero di rifiuti comunicano, tramite la scheda Materiali o tramite i riquadri allegati alle singole specifiche dichiarazioni (RAEE, VFU, IMB)** la quantità di "end of waste" e/o materiali secondari, ai sensi dell'art. **184-ter** del D.lgs.n.152/2006 prodotta nell'anno di riferimento.
- Si parla quindi di **NON RIFIUTI** che contribuiscono al calcolo del raggiungimento degli obiettivi di recupero e riciclaggio

51

MATERIALI

Riferimenti

Disciplina comunitaria	Regolamento (UE) n. 333/2011 per i rottami ferro acciaio e alluminio, Regolamento (UE) n. 1179/2012 per i rottami di vetro, Regolamento (UE) n.715/2013 per i rottami di rame.
Decreti del Ministro dell'ambiente	D.M. 14 febbraio 2013 n. 22, disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di determinate tipologie di combustibili solidi secondari.

D.M.5 febbraio 1998	recupero semplificato di rifiuti non pericolosi
D.M. 12 giugno 2002, n. 161	recupero semplificato di rifiuti pericolosi
Art. 9-bis, lettera a) e b), della legge 30 dicembre 2008, n. 210	end of waste attraverso provvedimenti autorizzatori <i>fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 181 bis, comma 2, del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, le caratteristiche dei materiali di cui al citato comma 2 si considerano altresì conformi alle autorizzazioni rilasciate ai sensi degli artt. 208, 209 e 210 del medesimo decreto legislativo n. 152 del 2006, e successive modificazioni, e del D.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59;</i>

52

MATERIALI

Cessazione della qualifica di rifiuto

Un rifiuto cessa di essere tale quando è stato sottoposto a un'operazione di recupero, incluso il riciclaggio e la preparazione per il riutilizzo, e soddisfa i criteri specifici, da adottare nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) La sostanza o l'oggetto sono utilizzate per scopi specifici
- b) Esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto
- c) La sostanza soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti
- d) L'utilizzo non porta ad impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana

Questi criteri di cui al comma 1 sono adottati in conformità

- a) a quanto stabilito dalla disciplina comunitaria
- b) in mancanza di criteri comunitari, caso per caso per specifiche tipologie di rifiuto attraverso uno o più decreti del Ministro dell'ambiente

Nelle more dell'adozione di uno o più decreti di cui al comma 2, continuano ad applicarsi

- le disposizioni di cui ai decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio in data 5 febbraio 1998, 12 giugno 2002, n. 161, e 17 novembre 2005, n. 269
- l'articolo 9-bis, lettera a) e b), del decreto-legge 6 novembre 2008, n. 172, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 dicembre 2008, n. 210.

La disciplina in materia di gestione dei rifiuti si applica fino alla cessazione della qualifica di rifiuto.

53

MATERIALI

Sottoprodotti

«MPS»	Prodotto derivante da attività di recupero che soddisfa le condizioni adottate in conformità a criteri UE o disciplinati da regolamenti del Ministero dell'Ambiente
Sottoprodotto	Sostanze originate da un processo di produzione per le quali è certa l'utilizzazione nel corso dello stesso o di un successivo ciclo di produzione, senza che venga svolto alcun ulteriore trattamento (P.es. segatura, trucioli e cascami di legno non trattato, sottoprodotti dell'industria alimentare utilizzati come mangimi) <u>I dati relativi ai sottoprodotti non sono oggetto di comunicazione</u>

54

MATERIALI

Istruzioni aggiuntive /1

La compilazione della sezione “Materiali” deve essere effettuata sulla base di quanto previsto dall’art 184- ter che individua i criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto.

- Laddove l’autorizzazione, in regime ordinario, specifichi che il gestore produce MPS, queste andranno inserite nella scheda materiali.
- Per quanto riguarda quindi i criteri individuati al livello europeo, i regolamenti stabiliscono che il materiale cessa di essere rifiuto all’atto della cessione dal produttore all’utilizzatore.

Si evidenzia inoltre che l’art. 3 comma 3 del DM 5/2/98 chiarisce che “Restano sottoposti al regime dei rifiuti i prodotti, le materia prime e le materie prime secondarie ottenute dalla attività di recupero che non vengono destinati in modo effettivo ed oggettivo all’utilizzo nei cicli di consumo o di produzione”

MATERIALI

Istruzioni aggiuntive / 2

- Nel caso in cui i materiali vengano prodotti attraverso cicli produttivi che impiegano, in diverse quantità sia rifiuti sia materie prime, il dichiarante dovrà riportare, tramite stima fatta con la migliore accuratezza possibile, la sola quota di materiali secondari ascrivibili ai rifiuti.
- Qualora i materiali generati siano semilavorati non classificabili come “rottami”, la quantità dovrà essere riportata alla voce assimilabile per caratteristiche merceologiche: per esempio billette di ferro prodotte dalla fonderia andranno inserite nei “rottami di ferro e acciaio”.

Altre Comunicazioni per i gestori

MUD Altre Comunicazioni gestori

I gestori di rifiuti, devono presentare, via telematica, specifiche comunicazioni per indicare le attività di recupero e smaltimento di flussi particolari di rifiuti

Schede	Indicazioni
MUD Veicoli Fuori Uso	Soggetti coinvolti nel ciclo di gestione dei Centri di Raccolta dei veicoli fuori uso di cui all'art. 11, c. 3, del D.lgs. 209/2003 quali: ▪ Autodemolitori (messa in sicurezza e demolizione), ▪ Rottamatori (rottamazione ed adeguamento volumetrico delle carcasse) ▪ Frantumatori (frantumazione delle carcasse di auto)
MUD Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche	▪ Impianti di trattamento che effettuano le operazioni di trattamento e di recupero dei Raee derivanti dalle categorie di apparecchiature elettriche ed elettroniche rientranti nel campo di applicazione del D.lgs. 49/2014. ▪ Centri di raccolta istituiti dai produttori o terzi che agiscono in loro nome ai sensi dell'articolo 12 comma 1 lettera b del D.lgs. 14/3/2014 n. 49.
MUD Imballaggi – Sezione gestori rifiuti di imballaggio	Impianti autorizzati a svolgere operazioni di gestione di rifiuti di imballaggio

Il recupero e smaltimento di rifiuti non indicati in questo elenco sarà indicato , come sempre, nella Comunicazione Rifiuti.

Imprese che svolgono attività di gestione dei rifiuti in questo elenco e di altri rifiuti dovranno presentare la relativa Comunicazione per lo specifico flusso di rifiuti e la Comunicazione Rifiuti per gli altri .

MUD

Altre
Comunicazioni
Gestori
Istruzioni aggiuntive

- Sono stati riscontrati numerosi errori commessi da dichiaranti tenuti a presentare sia la Comunicazione Rifiuti sia la Comunicazione Imballaggi o Veicoli Fuori Uso o RAEE.
 - Da parte di impianti di gestione che riportano le medesime quantità sia nella Comunicazione Veicoli Fuori Uso sia nella Comunicazione Rifiuti
 - Da parte di impianti di gestione che riportano le medesime quantità sia nella Comunicazione Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche sia nella Comunicazione Rifiuti
 - Da parte di impianti di gestione che riportano le medesime quantità sia nella Scheda TRA della Comunicazione Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche sia nella Scheda CR della medesima Comunicazione.
- La medesima avvertenza deve essere osservata nel riportare i dati relativi ai materiali secondari ai sensi dell'articolo 184-ter del D.lgs. 152/2006 prodotti dall'impianto autorizzato a svolgere attività di recupero. Anche in questo caso si ricorda che le quantità vanno associate ad una sola Comunicazione e non duplicate.

59

MUD

Altre
Comunicazioni
gestori
Scheda

Schede	Indicazioni
Veicoli fuori uso	<u>Informazioni di dettaglio</u> Indicare i codici e la quantità di rifiuti ▪ricevuti per l'attività di gestione ▪prodotti <u>Informazioni riepilogative</u> Le schede contengono anche una sezione riepilogativa che consentono un bilancio complessivo e nelle quali indicare: ▪quantità di rifiuti conferiti a terzi, ▪attività di gestione svolte nell'unità locale e presso terzi, ▪i rifiuti in giacenza ▪materiali secondari prodotti. Per i soli RAEE è necessario indicare (anche sulla base di una stima) la categoria dei RAEE cui si riferisce la Scheda in riferimento alla classificazione di cui all'allegato I del D.lgs. 49/2014.
RAEE	
TRA- RAEE Impianti di trattamento CR RAEE – Centri di raccolta	
Rifiuti di imballaggio	
IMB	

60

MUD

Altre Comunicazioni gestori Allegati

Schede	Indicazioni
DR RAEE/VFU/IMB – Destinazione	Va compilato per indicare le quantità di rifiuti prodotti che nell'anno di riferimento sono stati conferiti, a terzi o ad altra unità locale dello stesso dichiarante per attività di recupero o smaltimento
RT RAEE/VFU/IMB – Origine dei rifiuti ricevuti	Va compilato per indicare le quantità di rifiuti che il dichiarante ha ricevuto, per attività di smaltimento o di recupero e il soggetto che li ha conferiti
MG RAEE/VFU/IMB – Gestione	va compilato per le operazioni di recupero o smaltimento svolte dal dichiarante presso l'unità locale; per descrivere le attività di gestione del singolo rifiuto svolte, e indicare la quantità gestita
TE RAEE/VFU/IMB – Trasportatori	va compilato dai soggetti per i rifiuti in uscita dall'unità locale, solo se il dichiarante ha conferito il rifiuto a terzi tramite soggetti che esercitano esclusivamente attività di trasporto (vettori), ovvero soggetti diversi dal destinatario

61

MUD

Altre Comunicazioni gestori Presentazione

Che cosa	Come
Modalità di presentazione	Trasmissione telematica, tramite il sito www.mudtelematico.it , del file generato dal software di compilazione messo a disposizione da Unioncamere o da altri software che rispondono alle specifiche fissate dal DPCM.
Diritti di segreteria	Diritto di segreteria unico per tutte le comunicazioni relative ad una unità locale, se presentate contestualmente e riferite alla stessa Unità Locale, pari a 10 €

62

Comunicazione imballaggi

63

MUD Imballaggi Soggetti obbligati

Sono tenuti alla compilazione della Comunicazione Imballaggi - Sezione gestori di rifiuti di imballaggio, gli impianti autorizzati a svolgere operazioni di gestione, ovvero recupero e smaltimento, di rifiuti di imballaggio di cui all'allegato B e C della parte IV del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

64

MUD Imballaggi Istruzioni aggiuntive

Tutti gli impianti autorizzati a svolgere operazioni di gestione (compresa la messa in riserva) di rifiuti di imballaggio sono tenuti a presentare la Comunicazione Imballaggi – Sezione Gestori rifiuti di imballaggio. Questo vale anche nel caso si tratti di attività di gestione svolta su rifiuti prodotti dal dichiarante (e non ricevuti da terzi): in questo caso quindi il produttore dovrà indicare, nella comunicazione Imballaggi, i rifiuti come prodotti nell'unità locale.

65

MUD Imballaggi Compilazione

Schede / Moduli	Indicazioni
Scheda IMB Impianti di trattamento	I rifiuti, che il dichiarante, nel corso dell'anno cui si riferisce la dichiarazione, ha: - ricevuto da terzi compresa altra unità locale dello stesso dichiarante, distinguendo tra terzi appartenenti al circuito CONAI e altri soggetti; - prodotto nell'unità locale cui si riferisce la dichiarazione; - recuperato o smaltito, anche se ricevuto o prodotto in anni precedenti quello cui si riferisce la comunicazione. - I materiali secondari ai sensi dell'art. 184-ter del D.lgs. 52/2006 prodotti
Modulo DR IMB – Destinazione dei rifiuti prodotti	per indicare il destinatario dei rifiuti prodotti e derivanti dalla propria attività.
Modulo RT IMB – Origine dei rifiuti da imballaggio ricevuti	Per indicare da chi hanno ricevuto gli imballaggi gestiti
Modulo MG IMB – Gestione dei rifiuti da imballaggio	Per indicare le operazioni di recupero o smaltimento svolte sul rifiuto nell'unità locale

66

MUD Imballaggi Indicazioni

Schede / Moduli	Indicazioni
Circuito Conai	Rientrano nel circuito Conai i rifiuti che il dichiarante ha ricevuto da, a titolo esemplificativo e non esaustivo: ▪ Comuni sottoscrittori della Convenzione con i Consorzi di Filiera appartenenti a CONAI nell'ambito dell'accordo quadro ANCI- CONAI, ▪ Piattaforme o centri di selezione o centri comprensoriali con i quali i Consorzi di filiera o i Comuni convenzionati sottoscrivono un contratto e ai quali i Comuni di cui al punto precedente conferiscono i rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata. ▪ Piattaforme convenzionate ai Consorzi di filiera per gli imballaggi secondari e terziari .
Circuito extra CONAI	Rientrano nel circuito extra CONAI i rifiuti provenienti da soggetti non inclusi nell'elenco precedente
CER ricevuti e prodotti	Rispetto al 2014 è possibile indicare anche altri CER oltre a quelli codificati. Questo dovrebbe consentire ai gestori di rifiuti da imballaggio di concentrare nella sola Comunicazione di imballaggi tutta la quantità di rifiuti gestita

67



Comunicazione veicoli fuori uso

68

MUD VFU

Soggetti obbligati

Soggetti coinvolti nel ciclo di gestione dei Centri di Raccolta dei veicoli fuori uso di cui all'art. 11, c. 3, del D.lgs. 209/2003

Schede	Indicazioni
Autodemolitori	operazioni di messa in sicurezza e demolizione
Rottamatori	operazioni di rottamazione ed adeguamento volumetrico delle carcasse di auto, già state sottoposte ad operazioni di messa in sicurezza
Frantumatori	operazioni di frantumazione delle carcasse di auto che sono già state sottoposte ad operazioni di messa in sicurezza, smontaggio delle parti recuperabili ed eventuale adeguamento volumetrico

Nel caso in cui il soggetto dichiarante produca o gestisca anche veicoli o altri rottami o altri rifiuti non rientranti nel campo di applicazione del D.lgs. 209/2003 dovrà:

- compilare la Dichiarazione MUD Sezione Rifiuti Speciali per i veicoli o altri rottami o rifiuti non rientranti nel campo di applicazione D.lgs. 209/2003
- compilare la Dichiarazione MUD Sezione Veicoli Fuori Uso per i veicoli o altri rottami rientranti nel campo di applicazione D.lgs. 209/2003

69

MUD VFU

Compilazione

Schede / Moduli	Indicazioni
Scheda AUT	Informazioni sui rifiuti prodotti, ricevuti e gestiti in riferimento all'attività di messa in sicurezza e demolizione
Scheda ROT	Informazioni sui rifiuti prodotti, ricevuti e gestiti in riferimento alle operazioni di rottamazione ed adeguamento volumetrico delle carcasse di auto che sono già state sottoposte ad operazioni di messa in sicurezza e demolizione
Scheda FRA	Informazioni sui rifiuti prodotti, ricevuti e gestiti in riferimento alle operazioni di frantumazione delle carcasse di auto già sottoposte a messa in sicurezza, allo scopo di ottenere residui di metallo riciclabili, separandoli dalle parti non metalliche.

70

MUD VFU Allegati

Schede / Moduli	Indicazioni
Modulo RT - VEIC	Per indicare da chi il gestore di VFU ha ricevuto i rifiuti Va compilato un modulo per ogni produttore mittente. E' previsto un apposito campo per indicare i rifiuti ricevuti da privati
Modulo MG	Per indicare l'attività di gestione svolta sul rifiuto: prevede le sole operazioni di recupero/smaltimento tipiche della gestione dei veicoli fuori uso e dei relativi rifiuti e per le operazioni R13 e D15 prevede l'indicazione sia della quantità complessiva sottoposta a tali operazioni nel corso dell'anno che quella della quantità in giacenza al 31/12
Modulo DR-VEIC	Prevede l'indicazione delle quantità conferite a terzi in riferimento alle operazioni di recupero/smaltimento cui il rifiuto è destinato Va compilato un modulo per ogni destinatario.
Modulo TE - VEIC	Per indicare il trasportatore, solo se diverso dal produttore e dal destinatario.

71

MUD VFU Dati rieiepilogativi AUT e ROT

Schede / Moduli	Indicazioni
<u>Attività svolta in proprio</u>	
Quantità a reimpiego	Quantità cumulativa di tutti i materiali e componenti derivanti dai rifiuti riportati sulla SCHEDA AUT o ROT come ricevuti o prodotti, avviata a reimpiego nell'unità locale. La quantità riportata deve essere dichiarata calcolando tutte le parti e le componenti dei veicoli riutilizzate per lo scopo per cui erano state originariamente concepite, o per altri scopi, includendo le quantità avviate a commercializzazione diretta.
VFU in giacenza (Solo AUT)	Va riportata la quantità dei veicoli fuori uso non ancora messi in sicurezza (160104), in giacenza al 31/12.
Altri rifiuti in giacenza	Quantità di rifiuti che, al 31/12 di ogni anno, sono stati sottoposti alle operazioni di messa in sicurezza, ma non sono stati ancora avviati al successivo trattamento.
<u>Attività svolta presso terzi</u>	
Quantità a smaltimento	La quantità cumulativa di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA AUT o ROT come ricevuti o prodotti, destinata a smaltimento (discarica o incenerimento) presso altre unità locali.
Quantità a recupero materia	La quantità cumulativa di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA AUT o ROT come ricevuti o prodotti, destinata a recupero di materia presso altre unità locali, comprese batterie ed oli.
Quantità a recupero energia	La quantità cumulativa di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA AUT o ROT come ricevuti o prodotti, destinata a recupero di energia presso altre unità locali.

72

MUD VFU

Dati rieiepilogativi FRA

Schede / Moduli	Indicazioni
Rottame	Quantità di rottame derivante dagli autoveicoli assoggettati al D.lgs. 209/2003 ricevuti nell'anno di riferimento; il calcolo delle quantità sarà effettuato rispettando l'incidenza percentuale della massa del rottame proveniente dagli autoveicoli rispetto alla massa totale di rottame in ingresso. I codici 191204, 191205 e 191208 vanno indicati solo nel caso derivino da eventuali operazioni di post frantumazione.
<u>Attività svolta in proprio</u>	
Quantità a smaltimento	La quantità cumulativa di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA destinata a smaltimento presso il proprio impianto.
Quantità a recupero materia	La quantità cumulativa di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA destinata a recupero di materia presso il proprio impianto.
Rifiuti in giacenza	Va riportata la quantità dei rifiuti prodotti nell'unità locale del dichiarante, in giacenza al 31/12, perché non ancora avviati ad altre unità locali per il successivo trattamento, comprensiva della quota di rifiuti detenuti e non ancora trattati, (CER 160106).
<u>Attività svolta presso terzi</u>	
Quantità a smaltimento	La quantità cumulativa di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA FRA, destinata a smaltimento (discarica o incenerimento) presso altre unità locali.
Quantità a recupero materia	La quantità cumulativa di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA FRA destinata a recupero di materia presso altre unità locali, comprese batterie ed oli.
Quantità a recupero energia	La quantità cumulativa di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA destinata a recupero di energia presso altre unità locali.

73

MUD VFU

Istruzioni aggiuntive

- Sono stati riscontrati diversi casi in cui le dichiarazioni dei soggetti gestori hanno dato luogo a bilanci di massa negativi per gli impianti rispetto alle quantità gestite nell'anno di riferimento.
- Si evidenzia la necessità di procedere alla compilazione delle schede AUT, ROT e FRA avendo cura di verificare il bilancio di massa dell'impianto. In particolare:
- Per la scheda AUT deve risultare che la quantità di rifiuto ricevuto da terzi (160104) a meno delle quote in giacenza alla fine dell'anno di riferimento sottratte le quantità di rifiuti prodotti nell'unità locale sia maggiore di zero e risulti uguale al reimpiego; il rifiuto va indicato come ricevuto anche se è l'autodemolitore a provvedere alla radiazione.
- Per la scheda ROT e FRA deve risultare che le quantità dei rifiuti ricevuti da terzi a meno delle quote di quei rifiuti in giacenza alla fine dell'anno di riferimento sottratte le quantità dei rifiuti prodotti nell'unità locale sia maggiore di zero e risulti uguale al reimpiego.

74

Comunicazione RAEE

75

MUD RAEE Soggetti obbligati

Soggetti	descrizione
Impianti di trattamento	Impianti che effettuano le operazioni di trattamento e di recupero dei Raee derivanti dalle categorie di apparecchiature elettriche ed elettroniche rientranti nel campo di applicazione del D.lgs. 49/2014 (ai sensi dell'art.18 e 20).
Centri di raccolta	Centri di raccolta istituiti dai produttori o terzi che agiscono in loro nome ai sensi dell'articolo 12 comma 1 lettera b) del D.lgs. n. 49/2014 per raccogliere RAEE provenienti dai nuclei domestici . La scheda NON deve essere presentata con riferimento a: • Centri di raccolta istituiti dai Comuni nell'ambito della raccolta separata di RAEE. • Luoghi di deposito preliminare alla raccolta dei RAEE effettuato dai distributori presso i locali del proprio punto vendita o altro luogo di raggruppamento, per i quali non vi è obbligo di comunicazione MUD ai sensi dell'articolo 9 del DM 8 marzo 2010 n. 65. • Impianti di trattamento autorizzati alla gestione di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche che ricevono i RAEE e svolgono su di essi attività di recupero e smaltimento: tali impianti devono presentare la scheda TRA.

Nel caso in cui il medesimo soggetto dichiarante produca o gestisca anche rifiuti derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche non rientranti nel campo di applicazione del D.lgs. 149/2014 deve:

compilare la Comunicazione Rifiuti per i rifiuti derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche non rientranti nel campo di applicazione del D.lgs. 49/2014

compilare la Comunicazione RAEE per rifiuti derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche rientranti nel campo di applicazione del D.lgs. 49/2014.

76

MUD RAEE

Riepilogo adempimenti

Soggetti	Comunicazione
Soggetti istituzionali responsabili per il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati , a fronte di - raccolta separata di RAEE effettuata dai Comuni o dai soggetti ai quali i Comuni hanno attribuito tale compito - Rifiuti conferiti ai centri di raccolta (CdR) istituiti, per raccogliere i RAEE domestici, siano essi gestiti direttamente o da terzi in Convenzione.	Comunicazione RU
Impianti di trattamento di cui all'articolo 20 del D.lgs. 49/2014	Comunicazione RAEE, modello TRA
Centri di raccolta di RAEE provenienti dai nuclei domestici istituiti dai produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche o da terzi che, per loro conto, di cui all'articolo 12 c.1 l.b) del D.lgs. 49/2014	Comunicazione RAEE, modello CR
Enti o Imprese che generano rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche dalla loro attività produttiva	Comunicazione Rifiuti (se tenuti in relazione alle regole generali sui produttori) in quanto produttori
Gestori di RAEE non rientranti nella disciplina del D.lgs. 49/2014	Comunicazione Rifiuti in quanto gestori
Trasportatori di RAEE	Comunicazione Rifiuti in quanto trasportatori

77

MUD RAEE

Procedure semplificate

Soggetti	Comunicazione
Un'apposita categoria dell'Albo nazionale gestori ambientali di cui all'art. 212 D.lgs. 152/2006, in base al D.M. n. 65 del 8 marzo 2010, prevede l'iscrizione di: - Distributori di AEE domestici e professionali per le attività di raggruppamento e trasporto dei RAEE domestici e professionali; - Installatori e gestori dei centri di assistenza tecnica di AEE per le attività di raggruppamento e trasporto dei RAEE domestici e professionali; - Trasportatori di RAEE che agiscono in nome dei distributori di AEE domestici e professionali.	Sono esonerati dal MUD in base all'art. 9 del D.M. n. 65 del 8 marzo 2010 che introduce "modalità semplificate di gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)".

78

MUD RAEE

Dati rieepilogativi

Dati	Indicazioni
Rifiuto consegnato a terzi	Quantità totale di RAEE consegnata a terzi per ciascuna categoria di cui all'allegato I al D.lgs.49/2014.
Vettori cui è stato affidato il trasporto dei rifiuti	Se per il trasporto del rifiuto presso soggetti terzi (comprese altre unità locali della stessa impresa) il dichiarante si è avvalso di uno o più vettori dovrà compilare ed allegare uno o più Moduli TE-RAEE
Attività di recupero o smaltimento svolte nell'UL	Numero di Moduli MG-RAEE compilati ed allegati alla SCHEDA TRA-RAEE
Rifiuti in giacenza	Quantità dei RAEE, per ciascuna categoria di RAEE

79

MUD RAEE

Allegati

Schede / Moduli	Indicazioni
DR RAEE – Destinazione dei RAEE	Va compilato dai soggetti che presentano la Scheda TRA-RAEE o CR- RAEE se nell'anno di riferimento hanno conferito, il rifiuto a terzi o ad altra unità locale dello stesso dichiarante per attività di recupero o smaltimento.
RT RAEE – Origine dei RAEE ricevuti	Va compilato solo se il dichiarante ha ricevuto, per attività di smaltimento o di recupero, il rifiuto oggetto della SCHEDA TRA-RAEE o CR RAEE.
MG RAEE – Gestione dei RAEE	Va compilato per le operazioni di recupero o smaltimento svolte dal dichiarante presso l'unità locale; per descrivere le attività di gestione del singolo rifiuto svolte, e indicare la quantità gestita.
TE RAEE - Trasportatori	Va compilato dai soggetti che presentano la Scheda TRA-RAEE o CR- RAEE, per i rifiuti in uscita dall'unità locale, solo se il dichiarante ha conferito il rifiuto a terzi tramite soggetti che esercitano esclusivamente attività di trasporto (vettori), ovvero soggetti diversi dal destinatario.

80

MUD RAEE Categorie

Nel caso in cui gli operatori trattino più categorie di RAEE e non siano in grado di desumere dalle registrazioni effettuate la quota di RAEE relativa alle singole categorie di cui all'allegato 1 del D.lgs.49/2014 è possibile eseguire il calcolo sulla base di una stima effettuata con la migliore accuratezza possibile.

Tale calcolo dovrà essere allegato al registro di carico e scarico. Per i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche di origine domestica, la quota relativa a ciascuna categoria di RAEE nell'ambito dei raggruppamenti di cui all'Allegato 1 al DM 25 settembre 2007, n.185, può essere desunta applicando le linee guida predisposte dal Centro di Coordinamento.

Il medesimo criterio di stima dovrà essere utilizzato per associare alla singola categoria i rifiuti ricevuti, i rifiuti prodotti e quelli conferiti.

81

MUD RAEE Istruzioni aggiuntive

- Si ricorda che sono tenuti alla compilazione della Comunicazione Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche solo i soggetti coinvolti nella raccolta e nel trattamento dei RAEE rientranti nel campo di applicazione del D.lgs. n.49/2014, mentre coloro che gestiscono rifiuti derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche non rientranti nel campo di applicazione del D.lgs. n. 49/2014 sono tenuti a compilare esclusivamente la Comunicazione Rifiuti.
- Le informazioni relative ad impianti di gestione dei RAEE devono, pertanto, essere fornite attraverso la scheda TRA-RAEE della Comunicazione, ponendo attenzione alla compilazione di tutti i moduli relativi alla scheda stessa. In particolare, vanno compilati, per ciascuna categoria di RAEE trattata, tutti i campi richiesti relativi ai rifiuti ricevuti e soprattutto a quelli prodotti nell'unità locale a seguito del trattamento subito, nonché quelli destinati a terzi per operazioni di recupero/smaltimento con l'indicazione dell'operazione di destinazione (anche estera) e la giacenza a fine anno. Al fine di verificare il bilancio di massa va correttamente compilato il riquadro relativo al "Riepilogo delle attività".
- Per quanto riguarda i centri di raccolta istituiti dai produttori o terzi che agiscono in loro nome ai sensi dell'articolo 12 comma 1 lettera b) del D.lgs. 14/03/2014 n. 49, si precisa che le informazioni relative ai rifiuti gestiti dagli stessi dovranno essere indicati nella scheda CR-RAEE corredata dai suddetti specifici moduli, avendo cura di non duplicare le informazioni nella scheda TRA-RAEE o viceversa.

82

Comunicazione Urbani

È legata ai rifiuti Urbani
È compilata da Soggetti istituzionali
Attraverso il Sito: www.mudcomuni.it

MUD 2016 - Rifiuti urbani – indicazioni

La comunicazione di cui al sito www.mudcomuni.it non deve essere utilizzata per dichiarare i dati relativi ai rifiuti prodotti dal Comune, nelle proprie unità operative (p.es. officine, depuratori o impianti)

Il Comune	deve
Produce Rifiuti pericolosi	Il Comune, in quanto produttore di rifiuti pericolosi, deve presentare il MUD – con profilo di Produttore indicando come Unità Locale il luogo di produzione. Potrà presentare, se i requisiti lo consentono, la Comunicazione Semplificata.
Rifiuti non pericolosi	Il Comune non è soggetto ad alcun obbligo di comunicazione per i rifiuti NON pericolosi prodotti nelle proprie unità locali.
E' titolare e gestore di un impianto di smaltimento, recupero o trattamento	Il Comune deve presentare il MUD - Comunicazione rifiuti indicando come Unità Locale il luogo ove è situato l'impianto. Questa dichiarazione può essere presentata solo dal Comune qualora egli sia anche gestore dell'impianto: se il Comune ha delegato un soggetto terzo alla gestione dell'impianto (e se tale soggetto figura, ad esempio, come intestatario del registro) sarà il terzo a presentare il MUD. Si tratta di una dichiarazione distinta dalla Comunicazione Rifiuti Urbani, Assimilati e raccolti in convenzione che si riferisce esclusivamente ai rifiuti che il Comune raccoglie dai cittadini o dalle attività economiche.

MUD 2016

Rifiuti urbani – interoperabilità

Per **interoperabilità** si intende la capacità di un sistema informatico (in questo caso il portale www.mudcomuni.it) di cooperare e di scambiare informazioni con altri sistemi informativi.

Ecocerved mette a disposizione un **Web Services** in architettura SOA per consentire l'inserimento all'interno della Procedura MUD Comuni, dei dati relativi alla raccolta e al conferimento di rifiuti urbani, assimilabili e raccolti in convenzione, che il dichiarante ha già inserito nei propri sistemi informativi nel corso della gestione alla quale la comunicazione MUD annuale fa riferimento.

L'inserimento dei dati mediante interoperabilità tra i sistemi informatici avviene secondo regole che Ecocerved ha descritto in una speciale guida tecnica. Comunque avvenga l'inserimento dei dati, quindi anche a seguito dell'utilizzo dell'interoperabilità informatica, rimane responsabilità del dichiarante l'esecuzione del controllo di validità finale e la trasmissione della comunicazione MUD annuale con le modalità previste dal DPCM.

84

MUD 2016

Rifiuti urbani - presentazione

Cosa	Come
Compilazione	•Inserendo i dati via telematica tramite il sito www.mudcomuni.it •Tramite interoperabilità: i dichiaranti possono utilizzare un Web Service per consentire l'inserimento all'interno del portale www.mudcomuni.it, dei dati relativi alla raccolta e al conferimento di rifiuti urbani, assimilabili e raccolti in convenzione, che il dichiarante ha già inserito nei propri sistemi informativi nel corso della gestione alla quale la comunicazione MUD annuale fa riferimento: sul sito sono riportate le specifiche istruzioni.
Trasmissione	Alla Camera di commercio competente • Via Telematica, tramite il sito www.mudcomuni.it oppure • Con spedizione cartacea <u>della scheda anagrafica</u> compilata tramite il sito www.mudcomuni.it.
Diritti di segreteria	• 10 € per le dichiarazioni inviate telematicamente • 15 € per le dichiarazioni su supporto cartaceo

85

MUD 2016

Rifiuti urbani compilazione/ 1

Scheda	Descrizione
Anagrafica	Dati anagrafici del dichiarante.
Scheda RU	Contiene i dati su tipologia (codice CER) e quantità di rifiuti raccolti nel Comune o nei Comuni oggetto della dichiarazione, divisi secondo le seguenti classificazioni.
Raccolta Indifferenziata	Quantità distinta per i seguenti codici: 200301, 200303 e 200399, relativi alla raccolta indifferenziata, allo spazzamento stradale, compresa la pulizia degli arenili, e alla raccolte di altri rifiuti non differenziati, nell'ambito del servizio.
Raccolta Differenziata	Quantità complessive di rifiuti raccolti in maniera differenziata nell'ambito del servizio distinte per codice rifiuto, utilizzando i codici preimpostati o aggiungendo altri codici negli appositi spazi, divisi tra pericolosi e non pericolosi. La quantità comprende sia i rifiuti raccolti tramite concessionario sia quelli raccolti in economia.
Raccolta Separata di RAEE	Il dato comprende anche i rifiuti conferiti ai centri di raccolta istituiti in attuazione di quanto previsto dall'art.12 comma 1 lettera a) e b) del D.lgs 49/2014, per raccogliere i RAEE domestici, siano essi gestiti direttamente o da terzi in Convenzione. La quantità da indicare deve sommare: •RAEE conferiti direttamente dai nuclei domestici. •RAEE conferiti dai distributori
Raccolta Multimateriale	Raccolta di differenti e specifiche frazioni merceologiche di rifiuti urbani o assimilati effettuati utilizzando uno stesso contenitore: è necessario indicare il dato relativo alla quantità totale attribuendolo al codice 150106 e poi specificare il dato relativo alle singole frazioni merceologiche. (eventualmente sulla base di una stima) al netto degli scarti.

86

MUD 2016

Rifiuti urbani compilazione/ 2

Modulo	Descrizione
Raccolta rifiuti in convenzione	Rifiuto raccolto in regime di convenzione con soggetti pubblici e privati.
Modulo CS	Nel caso di dichiarazione presentata da Consorzio o Comunità Montana, contiene i dati relativi al totale dei rifiuti indifferenziati e differenziati raccolti per ogni comune
Modulo RT CONV	Nel caso rifiuti in convenzione, contiene il dato relativo alla ragione sociale, codice fiscale e provincia del soggetto dal quale il dichiarante ha raccolto i rifiuti.
Modulo DRU	Contiene l'indicazione dei soggetti gestori (recuperatori smaltitori ai quali il dichiarante ha conferito i rifiuti)
Scheda CG	Contiene i dati relativi ai costi ed ai ricavi complessivi per la raccolta di rifiuti urbani (raccolta differenziata ed indifferenziata).
	I dati relativi ai costi ed ai ricavi dovranno essere riportati secondo quanto previsto dal DPR 27 aprile 1999, n. 158 riguardante il metodo di calcolo della tariffa normalizzata.
Scheda MDCR	I dati non devono comprendere i soli rifiuti raccolti in attuazione degli accordi con i consorzi.

87

MUD 2016

Rifiuti urbani
compilazione/ 2

Spedizione postale

I soggetti che non dispongono di firma digitale o non sono in grado di effettuare on line il versamento del diritto di segreteria possono adempiere all'obbligo stampando e spedendo alla Camera di Commercio la dichiarazione prodotta automaticamente dalla procedura sul sito www.mudcomuni.it. La firma verrà apposta sulla scheda anagrafica.

La presentazione avviene mediante spedizione postale a mezzo di raccomandata senza avviso di ricevimento alla Camera di Commercio competente per territorio.

La busta deve contenere la relativa attestazione di versamento dei diritti di segreteria di 15 Euro.

Ogni plico deve contenere una sola dichiarazione, formata dalla Sezione Anagrafica e dei moduli e schede stampati a conclusione della compilazione da www.mudcomuni.it.

88

MUD 2016

Rifiuti Urbani
Sanzioni MUD

Le specifiche sanzioni per le Comunicazione Comuni previste dall'art. 258 comma 5 bis e 5 ter (introdotte dall' art. 35, D.lgs. n. 205/2010) non sono vigenti e sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2017.

Si applicano quindi le sanzioni generali previste per il MUD.

89

Assistenza e Quesiti

Adempimento	Info	Siti internet
Dichiarazione MUD	Contact Center Tel. 02/85152090	-
Informazioni MUD - Rifiuti Speciali, - Veicoli Fuori Uso -RAEE -Imballaggi	Tramite i form di richiesta presenti nell'area assistenza e quesiti del sito www.ecocerved.it	Imprese ed Enti www.ecocerved.it
Software		Comuni www.mudcomuni.it
Informazioni MUD Rifiuti Urbani		
Mud Telematico	Tramite i form di richiesta presenti nell'area assistenza e quesiti del sito www.mudtelematico.it	www.mudtelematico.it
Registro AEE	Tramite i form di richiesta presenti nell'area assistenza e quesiti della scrivania accessibile dal sito www.registroaee.it	www.registroaee.it